

I LUOGHI dell' ARTE

Proyecto EDUARTE con los ayuntamientos de Villalba y Navacerrada Exposiciones de los pintores Paolo Sistilli y Peter Schenk de Holanda

Collado Villalba Teatro de Cultura/Biblioteca Miguel Hernández

Viernes 15 de febrero 2008, 19.30 h: Inauguración en Collado Villalba

Navacerrada Casa de Cultura

Miércoles 12 de marzo 2008, 19.30h: Inauguración en Navacerrada

"Nell'istante in cui il quadro è compiuto, l'intimità tra la creazione e il creatore è finita. Quest'ultimo è un estraneo. Il quadro deve essere per lui, come per chiunque altro ne farà esperienza più tardi, la risoluzione inattesa e senza precedenti di un bisogno eternamente familiare".

Rothko

La conviviale del **Rotary Club** Porto San Giorgio-Riviera Fermana, tenutasi presso l'Hotel Garden di Porto San Giorgio, è stata l'occasione per incontrare l'artista **Paolo Sistilli**. L'illustre ospite, la cui produzione artistica ha raggiunto livelli di eccellenza in Italia e all'estero, è quell'esempio di umani talenti che il nostro territorio genera e che rappresentano un orgoglio per tutta la comunità. Nato a Porto San Giorgio nel 1950, dopo essersi diplomato, ha proseguito i suoi studi in Olanda dove vive e lavora da 32 anni.

Il Presidente Andrea Valentini ha presentato il ricco curriculum professionale e di vita di Paolo Sistilli che è divenuto, dopo essersi trasferito in Olanda e, successivamente, laureatosi presso l'Accademia di Scienze Monumentali di Utrecht, pittore di successo e dal 1983 espone le sue opere in molte gallerie d'arte italiane ed europee.

Dopo la presentazione da parte del Presidente del Club ha preso la parola l'artista che, con la sua natura estroversa e la sua brillante esposizione, ha consentito agli ospiti presenti in sala di comprendere quelle emozioni e sensazioni che egli riesce a mettere nelle sue creazioni. Attraverso le immagini delle sue opere, il cui linguaggio è fatto di geometrie e "Alfabeti Immaginari", si apprezza quel lavoro di sintesi che l'artista opera nelle forme simboliche senza tralasciare quelli che sono i valori chiaroscurali e materici. Particolare attenzione e suggestiva l'idea di questi "Alfabeti" come impronte lasciate, resinature quotidiane osservate come resti di affiches pubblicitarie distaccate da pareti urbane. Anche la ricca documentazione fotografica sia del suo atelier ad Utrecht che dei suoi viaggi in Estremo Oriente, costituita da foto di paesaggi e natura dai colori armoniosi, sono fonte di ispirazione per la sua produzione artistica.

IL ROTARY CLUB INCONTRA **paoloSISTILLI**

www.paolosistilli.nl



www.donnaimpresa.com

arte

UNA FOTO
DELL'ATELIER
DELL'ARTISTA
PAOLO SISTILLI
AD UTRECHT (OLANDA)



i luoghi dell'arte contemporanea

Riflessioni sull'arte

Le opere, come nei pozzi artesiani, salgono tanto più alte quanto più a fondo la sofferenza ha scavato il cuore. (Marcel Proust)

“Stop, please”

Sono da segnalare le mostre presso la galleria Franco Marconi di Cupramarittima, lo spazio espositivo di maggiore rilievo tra i nostri lidi adriatici che ancora ispirano curatori ed artisti. La prima dal titolo accattivante “Stop, please”, con la presentazione accurata e vivace di Paola D’Andrea, indicativa del lavoro dei due artisti.

Concentrati ed incentrati a consolidare l’affezione del pubblico con “irriverenti, aggressive, caustiche” figurine da “conquistadores” i nostri bravi ragazzi dimostrano brillantemente di sapere il fatto loro.. Con effetti speciali e digitali su tela, Maicol e Mirco danno prova di dribblare gli inconvenienti della vita facendone il verso sapendo bene che “le storie non devono piacere, devono dispiacere”.

Tutti giù dal piedestallo, accidenti, e allora, forse poi ricominceremo da capo, ma senza regole.

Rita Vitali Rosati



i Massarelli



“Nell’area dell’informale”

free zone

rita vitali rosati

Vincenzo Massari



dagli Tsunami ai Flipper

Nato a Porto San Giorgio (ap) il 18-12-1954 da madre tedesca e padre italiano, ha conseguito la maturità scientifica nel 1973 presso il Liceo di Fermo. I suoi maestri sono stati Luigi Dania (critico d'arte) e Sandro Trotti (artista)

I flipper di Vincenzo Massari

Un semplice gioco si trasforma all'improvviso nell'esigenza di andare oltre la tela, come consistenza espressiva è stata e sarà una finalità fondamentale per un'artista che cerca una

strada diversa da percorrere. Una ricerca di nuove sensazioni verso ciò che si intuisce ma il più delle volte rimane allo stato di pura percezione: i flipper sono frutto di questa sentita elaborazione. I materiali più importanti per trovare un'armonia in grado di creare una sensazione reale di spasso senza vincoli per soddisfare le ali della mente. Il gioco in sé racchiude la personalità dello stesso artista, che in lui rivede la sua tendenza ad uno stato di allegria e puro divertimento. Rivivere quei momenti panati di partecipazione profonda attraverso una forma d'arte, con l'intento di tracciare una visione alternativa al solito essere.

www.vincenzomassari.com



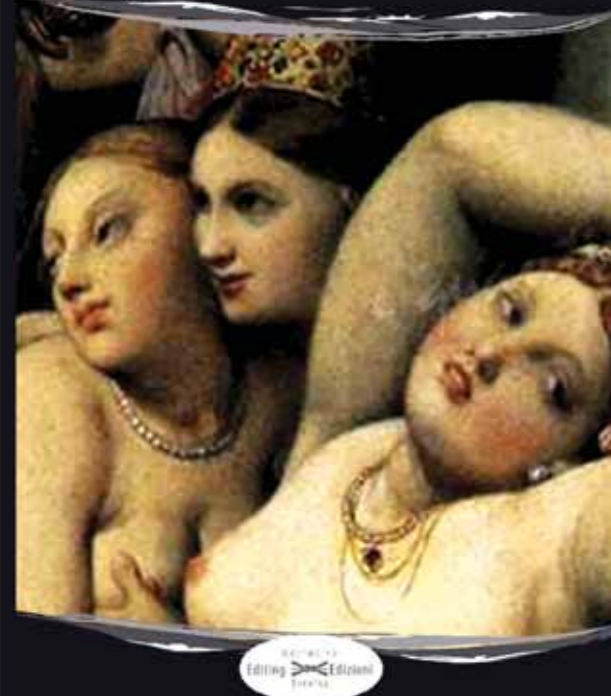
i “FLIPPER”

Con I Massarelli nasce un nuovo modo di fare arte. I cugini Pino e Giuseppe attraverso una fusione empatica, sono riusciti a creare un dualismo perfetto basato sulle singole esperienze di scultore e di musicista. Il primo Pino Massarelli diplomato all'accademia delle Belle Arti di Bari, crea in maniera del tutto magistrale sculture di marmo, terracotta e bronzo che sembrano confidare alla materia, con l'aggiunta di tocchi coloristici, il proprio concetto di esistenza. Il musicista, Giuseppe Massarelli diplomato in pianoforte, diventa protagonista di quello informale “materico gestuale e segnico” e utilizza la sua tendenza astratta per distendere sul legno gesti impetuosi, striature di colori e lacerazioni volutamente inferti sulla materia. Con il segno I Massarelli non intendono rappresentare immagini sterili, ma vogliono soltanto trovare gli elementi primi di un nuovo alfabeto figurale e di una nuova scrittura. Il pianista, abilmente, riesce a trasferire nei suoi lavori la stessa magia che si crea nell'ascoltare i suoi concerti Egli, infatti, fa parte di un duo a due pianoforti (Polaris Duo) con il M° Miro Abbaticchio dedito alla divulgazione della musica del cinema con il supporto delle immagini, sono stati invitati in prestigiose sale da concerto e hanno inciso diversi cd di musica da film. E' proprio con le loro opere che I Massarelli, confidando nella forza comunicativa dell'arte, creano un vero e proprio “terremoto emotivo”.

CONSIGLI DI LETTURA

Leandro Castellani

e quanti amori...



IL REGISTA LEONE D'ORO RACCONTA LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Una giovane suora stuprata, una bimba contesa da più madri, un santo, una prostituta, un guru, una ragazza psicopatica, un giornalista televisivo, una cartomante, l'adepto di una setta, un barbone...

La traccia segreta di destini e di amori diversi, disperati, che riflettono come in uno specchio drammi e passioni del nostro tempo. Una sorta di "soap opera" tutta da leggere, nell'intreccio apparentemente divergente delle singole vicende che finiscono per interferire sempre più profondamente sino a confluire in unità, costituendo un racconto serrato ed essenziale, che non concede tregue.

LEANDRO CASTELLANI, nato a Fano (Pesaro e Urbino) è un autore-regista che opera fra TV, cinema e radio. E' stato uno dei principali creatori dell'inchiesta storica televisiva e dei programmi di testimonianze, per i quali ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, dal **Leone d'oro di Venezia** al **Premio Marconi**, dal **Premio Montecarlo al Prix Italia**, al **Premio Chianciano della Critica Radiotelevisiva**, al **Premio Fortino-Montefeltro** (con Sergio Leone) ecc.; l'ideatore di "Teatro-inchiesta" e numerose altre formule di programma culturale tv.

Fra le inchieste-tv da lui curate e realizzate, **L'enigma Oppenheimer**, la prima (1965), e i cicli **Mille non più mille** (1979), **La bomba prima e dopo** (1984), **Norimberga processo al processo** (1985), **Le mille e una Italia** (1987), **Vaticano segreto** (1997).

Ha diretto e spesso anche scritto numerosi "sceneggiati", telefilm e tv-movie, fra cui possiamo ricordare **L'affare Dreyfus** (1968), **Il processo Slansky** (1968), **Le cinque giornate di Milano** (1970), **Orfeo in paradiso** (1971), **Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico** (1972), **Il caso don Minzoni** (1973), **Ladri & Quadri**, (1973), **Quaranta giorni di libertà** (1974), **La gatta** (1978), **Il sottoscritto Giuseppe Donati** (1983), **Se non avessi l'amore** (1991) e molti altri.

Si è cimentato, sempre con successo, in quasi tutti i generi televisivi, dal "teatro reinventato per la tv" (**Il Faust di Marlowe**, 1977), allo spettacolo musicale (**Vai col liscio!**, 1974), al "giallo" (**Sul filo della memoria**, 1972) al film-tv d'impegno culturale (**Tommaso d'Aquino**, 1975), alla "docu-fiction" come le quindici biografie risorgimentali di **Italia chiamò** (1992). Ha inoltre curato la regia della quarta e quinta serie della fiction televisiva **Incantesimo** (2000-2002).

Per la radio ha scritto e diretto importanti sceneggiati, **Oganga Schweitzer** (12 puntate), **Le voci dell'aria** (Guglielmo Marconi, 65 punt.), **Raccontare Antonio** (5 punt.), ecc.

Per il cinema ha diretto **Il coraggio di parlare** (1987), vincitore del **Premio Sezione Giovani al Festival di Mosca** e di altri numerosi riconoscimenti (**primo premio assoluto al Festival di Giffoni**, **premio Villerupt in Francia**, **premio Pasolini**, ecc.), e **Don Bosco** (1988, **Premio Navicella**) con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Karl Zinny, Laurent Terzieff e Raymond Pellegrin.

Nel 2004 ha realizzato un video sulle poesie di Giovanni Paolo II, **Tritico romano** per il Centro Televisivo Vaticano, e il mediometraggio **Ai confini del cielo (Odorico da Pordenone)** prodotto per conto della Regione Friuli-Venezia Giulia, unico film europeo **premiato alla prestigiosa Rassegna cinematografica di Chang-Chun** (Repubblica Popolare Cinese), 2005.

Laureato in filosofia all'Università di Urbino e diplomato al Corso Superiore di Giornalismo presso la stessa Università, ha dato alle stampe volumi storici (**6 agosto-Storia della bomba atomica**, 1965; **Einstein**, 1966; **Dossier Majorana**, 1974; **La grande paura**, 1985), saggi giornalistici (**I santi dell'apocalisse**, 1979), ricognizioni folkloriche e di costume (**Proverbi marchigiani**, 1973; **Lo Strauss della Romagna**, 1989), opere di narrativa (**Lavinia**, 2005; **Il profeta**, 2006; **E quanti amori...**, 2007), pamphlets (**Te la dò io la tv**, 2006). Ha anche dedicato alcuni volumi al linguaggio audiovisivo (**Temi e figure del cinema contemporaneo**, 1965; **Come si fabbrica un programma tv**, 1970; **Leggere e scrivere audiovisivo**, 1986; **Temi e figure del film religioso**, 1994; **La TV dall'anno zero**, **premio Diego Fabbrì** 1996, 2002; **Cinema e spiritualità cristiana**, **premio Capri-San Michele**, **premio Domenico Meccoli** 2002; **Nella casa dello specchio**, 2002). Redattore per le voci di cinema e televisione nel grande dizionario di scienze e tecniche **La comunicazione** (2002).

E' STATO DOCENTE DI "TEORIA E TECNICA DELLA TELEVISIONE" PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE DELL'U.P.S. - ROMA. E' MEMBRO DELL'ACCADEMIA MARCHIGIANA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI, SODALE DEL PIO SODALIZIO DEI PICENI DI ROMA, SOCIO DELLA FONDAZIONE CARIFANO, COMMENDATORE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

NOI ADULTI

Abbiamo mattini di terribili ricordi
Figli lontani
Giuramenti non mantenuti
Passioni svanite.
Il solco della pena, ogni giorno più profondo. Molti.
Non c'è denaro che procuri il sorriso sincero
Della pace e della gioia dell'anima [Sergio Soldani]



nella foto a sinistra: Sergio Soldani i corsisti: Stefania Muccichini, Horus Vitulli, Alessia Ceci, Lucia Berducci, Barbara Ilari, Giampiero Marcattili, Gaia Dellisanti, Niko Squadroni, Marco Amaolo, Alessandro Cimadamore, Elisa Fortuna, Maria Laura Iommi.



ragazzi ispirati alla

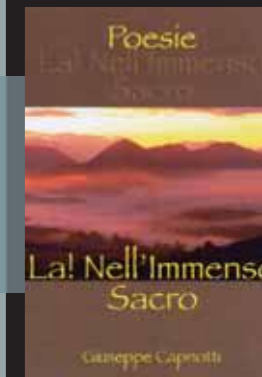
Stanno ottenendo un vero successo i corsi di dizione e avviamento alla recitazione ideati, condotti e diretti da Sergio Soldani, coadiuvato dai suoi ex allievi, Alessandro Maranesi, Michela Capriccioni, Gaia Dellisanti. Nei quattro Comuni intorno alla neonata provincia di Fermo nelle Marche: Porto Sant'Elpidio, Montegiorgio, Porto San Giorgio e Sant'Elpidio a Mare, Sergio Soldani è riuscito a imporre il suo metodo di avviamento all'espressione, che parte da un primo anno di studio approfondito della fonetica e della corretta pronuncia delle consonanti della lingua italiana, applica a vari esercizi micromnemotecnici di stimolo e verifica delle potenzialità vocali di ogni singolo corsista e prosegue con un secondo anno di specializzazione che consiste in verifiche di interazioni di battute mnemoniche, lettura declamatoria di brani letterari e tecniche di improvvisazione di scena a tema precedentemente individuato. Questa esperienza, che è arrivata al sesto anno consecutivo, ha formato un gruppo di giovani talentuosi attori che sta affrontando una serie di spettacoli comici che girano per le regioni del centro Italia, e spettacoli per internazionalità della favola della tradizione orale.



Rapagnano fino agli anni più recenti. In questo volume, oltre alla storia, ampio spazio è dedicato ai monumenti, ai tesori artistici conservati nelle chiese e nel Museo Parrocchiale, allestito a cura del parroco don Luigi Malloni, alle antiche tradizioni popolari, alle piccole curiosità storiche, ed agli illustri e benemeriti concittadini di Rapagnano, partendo proprio dal nostro papa Giovanni XVII. Un ampio capitolo è dedicato ai tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale, di cui per la prima volta sono narrati i fatti avvenuti nel nostro paese. Questa pubblicazione è dedicata in special modo ai giovani, perchè solo conoscendo la storia, le loro radici e recuperando le loro tradizioni, riusciranno a cogliere l'essenza più intima di Rapagnano e potranno costruire un nuovo futuro per il nostro paese.

L'Assessore alla Cultura
Nazzareno Antinori

Il Sindaco
on. Remigio Ceroni (nella foto di destra)



*Nell'oceano,
che a volte fa paura,
dove il vento
tira
le sue raffiche,
un'onda cullata,
da fiori
marini,
cimitero di navi,
che hanno
traversato il deserto,
con dei cammelli
stanchi.
Là
non ci sono croci,
o lapidi,
là
tutto si dimentica,
solo la morte
può.
Naufraghi
del pensiero,
aggrappati
a una zattera,
una speranza,
un ricordo.
Un'urlo
spezza il tormento,
la morte
prende le tue mani,
i tuoi fiori,
i tuoi anni.
Zingaro del passato,
morto
nelle tue braccia.*

Giuseppe Capriotti



VIAGRA SISTER

interviste curate da Nadia Fondelli



“DICA 33”

MIRKA CESARI

Mirka, non so lei, ma a me le solite interviste annoiano e credo che annoino anche il lettore e allora le faccio una proposta. Possiamo fare un'intervista diversa, parlare in libertà fuori dai soliti schemi. Lei vive nel mondo dello spettacolo capirà il mio bisogno di creatività ...

Sì certo.
La sua età me la dice oppure appartiene alla categoria di donne che non dice i suoi anni?
No no, la dico. Ho 52 anni, ma tanto non gli dimostro!

Cosa sognava di fare da grande?
Sognavo di andare nei tribunali e ci sono andata e poi sognavo l'amore. Ma dove sta l'amore?
Scolara modello o monello?

Monella però risultavo modello
Descriva con 5 aggettivi l'altra Viagra Sister e non ha molto tempo per farlo...

Testona, ingenua, sbordellona, simpatica e con un gran culo, fisicamente parlando

Scusi ma sbordellona che significa?
E' una persona che dice le cose a vanvera, senza pensarci. Anzi dice tutto ciò che gli passa per la bocca!

Se la sua vita fosse un gioco, che gioco sarebbe?

Un gioco in perdita sicuramente
Cosa canta sotto la doccia?
Canto, ma sinceramente non so neanche io cosa canto. Pensi che canto addirittura in inglese, però non conosco una parola d'inglese!

Grafologa. Professione difficile solo nel nome o anche nei fatti?

Nel nome è difficile sicuramente per tutti. Nessuno capisce mai cos'è. Nei fatti invece basta studiare anche se bisogna esserne predisposti, avere una certa sensibilità e un po' di testa per capire. Ad esempio mia sorella non ci sarebbe mai arrivata a far la grafologa!
Perché questa scelta?

Una scelta prima di tutto di curiosità e poi di passione
Con le sue analisi ha fatto più riflettere, sorridere o soffrire?

Si equivalgono tutte e tre. Ho visto tanti piangere, tanti riflettere, non c'è un sentimento che prevalere sugli altri

Ha sdoganato questa scienza inusuale in tv. Si sente un'innovatrice?

No, mi sento solo quella che ha fatto conoscere una scienza che nessuno prima conosceva, ma non mi sento per questo un'innovatrice, ma solo una persona che ha aperto una strada, tant'è che dopo di me, oggi ci sono tanti grafologi in tv. Però io sono stata la prima

Grafologa, autrice radio tv, presentatrice, scrittrice e ora anche spalla comica. Personalità poliedrica o voglia di affermarsi comunque?

Mi piace assaggiare un po' di tante cose, semplicemente.

La sua canzone della vita?

Non ho una canzone della vita, ma una canzone che mi piace più di tutte in assoluto, ma è una canzone particolare: "Ancora" di Edoardo De Crescenzo. Perché questo qua da quando si è lasciato con quella non fa più sesso? Non l'ho proprio capito, però a me piace questa canzone. Anzi, aggiungo che vorrei essere quella lì, ma non lo sarò mai
Cosa la fa piangere?

A volte anche niente, anche la felicità di un'altro

Ha più stretto i denti, la cinghia o le spalle nella sua vita?

Tutte e tre

Esistono compromessi nel suo settore per arrivare?

Sì esistono

Ci è passata dentro?

No, non ne ho fatto parte, anche perché non sono una strafaga e quindi nessuno me l'ha mai chiesta!

Meglio averci provato o non averci provato per niente?

Averci provato, sempre e comunque

C'è una persona che le ha cambiato la vita?

In peggio sì

Lei l'ha cambiata a qualcuno?

A tanti. Tante persone che si sono affidate a me hanno cambiato la loro vita grazie alla grafologia e ai miei buoni consigli

Ha un lavoro stupendo?

Credo di sì. Per me lo è

E' convinta che la sua vita sarebbe stata migliore se avesse scelto di fare altro?

No

Il mondo dello spettacolo che lei conosce bene è reale o è un mondo parallelo?

Parallelo, sicuramente

Si sente qualcuno?

Assolutamente no

E' mai stata impacciata?

Sì sempre, ogni volta

Scelga: Amore senza sesso o sesso senza amore?

Sesso senza amore, tanto l'amore dove sta?

C'è un proverbio inglese che dice "il fallimento è la colonna sonora del successo" e ripetere gli errori è probabilmente la garanzia per imparare... cosa ne pensa?

Beh, sotto un certo aspetto sono d'accordo ma fino a un certo punto. Sennò sei proprio un testone!

Qual'è la domanda che non le hanno mai fatto e a cui avrebbe sempre voluto rispondere? Le lascio la libertà di farsela...

Bella. Questa è tosta. Non ci ho mai pensato, ma forse me l'hanno fatte tutte, non saprei cosa rispondere

Che resterà di lei?

Mio figlio di sicuro!

Quante bugie ha detto in questa intervista?

Nessuna, perché mi cresce il naso?

Chi sono le Viagra Sister?

Due persone che in un momento particolare della loro vita si sono incontrate ed hanno deciso che si sono rotte le scatole degli uomini e così, da quel momento, si sono messe insieme e con la parolina magica, Viagra, intendono metterlo in quel posto agli uomini...



Non so lei Tiziana, ma a me le solite interviste annoiano e credo che annoino anche il lettore e allora le faccio una proposta. Possiamo

fare un'intervista diversa, parlare in libertà fuori dai soliti schemi.

Lei vive nel mondo dello spettacolo mentre capirà il mio bisogno di creatività ...

Certo che sì, anzi, menomale...

La sua età me la dice oppure appartiene alla categoria di donne che non dice i suoi anni?

Assolutamente no, la dico, non c'è problema. Sono nata il 3 agosto 1951

Cosa sognava di fare da grande?

Non lo so, lo sto sognando ancora...

A scuola quante volte è stata dietro la lavagna?

Mai, ero buona da piccola. Mi sono sciupata nel crescere...

Si descriva con 5 aggettivi e non ha molto tempo per farlo...

Ah...stupenda, intelligentissima, briosa, eccezionale, categoricamente soddisfacente sotto tutti i punti di vista

Se la sua vita fosse un gioco, che gioco sarebbe?

Un gioco tremendo dove si perde sempre... Un poker con un baro

Cosa canta sotto la doccia?

No, non canto ed è meglio così...

Lei che è del ramo ci dica perché ci sono così poche donne comiche.

Non sanno far ridere o non riescono ad emergere?

Non riescono ad emergere forse perché in quanto al far ridere basta essere donna. Nel senso che le donne sono sempre più complicate e quindi forniscono molta più materia prima ai comici

Perché ha scelto di far ridere gli altri?

Perché voglio ridere io stessa

Dietro un grande comico c'è sempre una vena malinconica.

E' così anche per lei?

Senz'altro. Io sono proprio tragicomica

La parolaccia e un optional o è necessaria per far ridere?

Sono un optional, anzi se si possono evitare meglio

Perché ride lei stessa delle sue battute? Eppure dovrebbe conoscerle...

Bella questa...rido perché sennò non mi resterebbe che piangere

E' più facile strappare la risata parlando di sesso o politica?

Di politica senz'altro oggi giorno, il sesso non fa più scalpore.

Qual è l'argomento che strappa più risate al pubblico?

La miseria umana

La sua canzone della vita?

Non ce l'ho. Ho tutt'al più le filastrocche che mi cantavano a bambina...

Cosa la fa piangere?

Le tasse da pagare!

Meglio averci provato o non averci provato per niente?

Meglio averci provato, in assoluto

C'è una persona che le ha cambiato la vita?

Eh sì, ma è meglio se lasciamo perdere...

Lei l'ha cambiata a qualcuno?

Non credo, ma se posso averla cambiata spero in meglio

E' convinta che la sua vita sarebbe stata migliore se avesse scelto di fare altro?

Mah chi sa, meglio non vivere di rimpianti.

Tanto qualsiasi cosa tu abbia fatto pensi sempre che forse era meglio se

avevi fatto qualcos'altro

Ha più stretto i denti, la cinghia o le spalle nella sua vita?

I denti

Esistono compromessi nel suo settore?

Sì

Ci è passata dentro?

No, ci passo sopra, gli scavalco!

Si sente qualcuno?

No

E' mai stata impacciata?

Certo che sì. Quando la maestra a scuola

chiedeva chi voleva andare alle

interrogazioni. Un po' quello che mi

succede anche oggi prima di salire su un

palco quando, il presentatore dietro alla

quinte, chiede ai vari artisti presenti

chi vuol salire per primo sul palco. Ecco,

in quei frangenti mi comporto come a

scuola, fischietto e faccio finta di

niente...

E' possibile divertirsi con niente?

Sì senz'altro. Anzi è quando ci si diverte di

più

Come riesce a catturare l'attenzione

degli spettatori?

Raccontando quelle che sono le situazioni

che anche loro stessi vivono nel loro

quotidiano

Scelga: Amore senza sesso o sesso

senza amore?

Sesso senza amore se devo scegliere

C'è un proverbio inglese che dice "il

fallimento è la colonna sonora del

successo" e ripetere gli errori è

probabilmente la garanzia per

imparare...cosa ne pensa?

Penso che questa domanda è troppo

difficile e quindi non riesco a rispondere.

Rispondo ancora se vuole, a quella di

prima. Ripensandoci è bello anche

l'amore senza il sesso.

Qual'è la domanda che non le hanno

mai fatto e a cui avrebbe sempre

voluto rispondere? Le lascio la libertà

di farsela...

Non so, non ci ho mai pensato

Che resterà di lei?

Mah...

Quante bugie ha detto in questa

intervista?

Credo nessuna. A meno che non sia

riuscita a capire alcune domande....

Chi sono le Viagra Sister?

Come chi sono! Io e la mia sorellina

perbacco! Due donne che cercano di

ironizzare su loro stesse, sul mondo che

le circonda, ma soprattutto sugli uomini.



UN

NAOMI

MAGISTRALMENTE DIRETTO DAL RE
DEGLI ATTORI BOLOGNESI:

SUA MAESTÀ

RONCATO

nella foto da sinistra:

uno dei titolari del "Naomi" Mauro Alberti con Andrea Roncato

Andrea Roncato è diventato noto al grande pubblico negli anni '80 per aver fatto coppia con Gigi Sammarchi, interpretando il simpatico ruolo della mamma: agghindato da donna, con tanto di ferri da maglia, raccontava le sue disavventure col marito e col figlio Gigi, intercalando con le famose frasi "Stai attento che come t'ho fatto ti disfo!..." e "Come t'ho dato alla luce ora te la spengo!..." Dopo anni di esibizioni nei locali come cabarettisti e cantanti di pianobar (prima nel gruppo "I ragazzi della nebbia" e poi in duo musicale, con Gigi alla chitarra e Andrea alla voce), debuttando in RAI nel 1977, con uno spettacolo legato alla Lotteria Italia, "Io e la befana", insieme alla coppia Raimondo Vianello-Sandra Mondaini. Nel 1984 partecipano anche a un programma condotto da Loretta Goggi, "Hello Goggi" e poi dal 1984 "Premiatissima", show con Johnny Dorelli e Ornella Muti. Nel 1986 Andrea raggiunge la consacrazione come showman di talento grazie a "Grand Hotel", programma al quale partecipano tanti famosi artisti italiani, ma anche attori di fama mondiale, in qualità di ospiti d'onore. Successivamente conduce vari programmi televisivi, tra cui "Sabato al circo" (con Gigi e con la partecipazione di Cristina D'Avena) e più tardi "Le cose buone della vita" e "20 anni". Al cinema invece Gigi e Andrea approdano nel 1982 grazie a Flavio Mogherini, che li lancia con "I Camionisti", ma raggiungono la vera celebrità come attori grazie al regista Sergio Martino, in film facenti parte del cosiddetto filone della "commedia all'italiana", oggi diventati dei cult: "Acapulco, prima spiaggia... a sinistra", "L'allenatore nel pallone" e "Mezzo destro mezzo sinistro". La coppia "Gigi e Andrea" vive per tanti anni un grande e meritatissimo successo, fino all'inevitabile separazione: Roncato prosegue la sua carriera del cosiddetto filone della "commedia all'italiana", oggi diventati dei cult: "Acapulco, prima spiaggia... a sinistra", "L'allenatore nel pallone" e "Mezzo destro mezzo sinistro". La coppia "Gigi e Andrea" vive per tanti anni un grande e meritatissimo successo, fino all'inevitabile separazione: Roncato prosegue la sua carriera artistica da

solo, recitando in vari film. Tra essi ricordiamo: "I pompieri", "Vacanze di Natale", "Anni 90", "Anni 90 parte II", "Gli inaffidabili", "Simpatici & antipatici"... Dopo il grande successo personale e artistico, ottenuto come co-presentatore nel programma "Domenica in" di Mara Venier e in tanti spettacoli teatrali, l'attore bolognese si sposa e si separa poco tempo dopo dalla showgirl Stefania Orlando. Tra le serie televisive invece sono da evidenziare: "Don Tonino", "La voce del cuore", "I Misteri di Cascina Vianello" e "Carabinieri" (dove, fin dalla prima serie, Andrea ha interpretato il ruolo di Costante Romano, un appuntato dei carabinieri un po' pigro ma molto simpatico, buono e dedito alla famiglia). Nel gennaio del 2008 è uscito al cinema il sequele dell' "L'allenatore nel pallone" (film cult degli anni '80, che ha venduto più di 180.000 copie di dvd).

A TU PER TU con di Valeriana Mariani

Andrea Roncato è autentico, simpatico. Per lui il primo aggettivo che mi viene in mente è: schietto. Una dote sempre più rara di cui dovremmo forse riappropriarci, tutti. E' una persona intelligente e le parole che usa per parlare di sé lo dimostrano. Al mio complimentarmi per uno dei suoi ultimi lavori "L'allenatore nel pallone", risponde con ironia che non è il caso di congratularsi per una esperienza professionale alla quale non riconosce grande valore artistico ed in cui egli, fra l'altro, ha un ruolo piuttosto marginale....senza nulla togliere, precisa, alla bravura di Lino Banfi che stima molto professionalmente ma al quale, in riferimento a questa precisa circostanza, non riconosce particolari abilità se non quella di essere riuscito a fare, di un film piuttosto modesto nel "soggetto" e nei "soggetti" chiamati ad interpretarlo, un campione di incassi ai botteghini. Coerentemente al famoso detto popolare "quando ci sono troppi galli a cantare non si fa mai giorno" Banfi avrebbe invece, secondo Roncato, peccato un po' di vanità nel voler incentrare tutto su di sé con il rischio di compromettere, come è avvenuto, l'esito del lavoro cinematografico. Critico anche nei confronti di una televisione standardizzata su intrattenimenti di scarsa qualità e dubbio gusto, rozzi e la cui volgarità è sotto agli occhi di tutti. Un paese che urla, spesso anche attraverso i propri esponenti istituzionali, le insoddisfazioni all'interno di programmi televisivi in cui la "discrezione" delle persone e la qualità dei contenuti avrebbero da tempo abdicato a favore dell'alto grado di litigiosità che diviene elemento primario di spettacolo. Un plauso rivolto invece alla serie "Carabinieri" che ritiene, non a torto, assolutamente apprezzabile ed in cui si augura di recitare nuovamente per lo stile sobrio del linguaggio e per il rapporto coeso con il team degli attori con molti dei quali condivide anche una solida amicizia nella vita privata. Complimenti ancora rivolti al suo amico di sempre, Gigi, che stima profondamente e con il quale a breve condividerà le fatiche del seguito di "Acapulco...prima spiaggia a sinistra" un film rimasto indelebile nella memoria di moltissimi appassionati del genere. Tanti ancora i progetti in cantiere: la realizzazione di un film in cui si narra la storia di un uomo con un cane, a confermare la sua innata passione per gli animali, in cui potremo apprezzarlo anche in veste di regista e la messa a punto di una commedia all'italiana, sulla falsa riga de "Il vizietto", scritta da Sandro Mayer. Andrea Roncato è un personaggio straordinariamente poliedrico nel lavoro: teatro, cinema, televisione. Scrive romanzi e poesie, a breve sarà infatti pubblicato l'ennesimo lavoro, si occupa della direzione artistica di numerosi locali tra i più apprezzati d'Italia...fra questi non possiamo non menzionare il Naomi, dove ci auguriamo persista quel sodalizio vincente che ha caratterizzato il locale dei giovani titolari Mauro Alberti e Gianluca Mazzieri, come una delle mete notturne più suggestive della costa marchigiana e che ci ha dato modo di conoscere meglio un uomo apprezzato sino ad allora solo per le sue performance professionali. Un uomo che ci ha non poco meravigliati per la sua disponibilità, la sua congenita propensione al dialogo ma soprattutto, ed in particolare, per l'attaccamento alle cose semplici ed ai valori importanti della vita: ci ha parlato dell'amore nei confronti della sua fidanzata, della profonda passione per il lavoro, della solidità di alcuni importanti rapporti di amicizia come ad esempio quelli straordinariamente longevi con il Senatore Mario Baldassarri e con il suo storico compagno di lavoro, Gigi. Ci ha parlato infine della sua dimora-fattoria, in cui ospita numerosi animali fra i quali sei cani e due cavalli, e della sua filosofia di vita molto distante da quel vivere mondano che tutti noi pensiamo, erroneamente, appartenga alle persone che lavorano nel mondo dello spettacolo.

IL VENERDI



IL SABATO

PORTO SAN GIORGIO



DISCOTECA EXTRAZEN

via solferino_mobile 328.3194031_mail: info@extrazen.it_www.extrazen.it



www.donnaimpresa.com

